

### 37. *Lactarius sanguifluus* (Paulet) Fr.

[dal latino *sanguifluus*, “che fluisce sangue”, per il colore del lattice]

Classe *Basidiomycetes*  
Subclasse *Hymenomycetidae*  
Ordine *Russulales*  
Famiglia *Russulaceae*



[In queste fotografie si evidenziano le possibili differenziazioni tra *L. sanguifluus* e *L. vinosus*]

*Cappello*

40-100 mm di diametro, carnoso, pieno, convesso, depresso a forma di coppa o d'imbuto; margine involuto leggermente pruinoso, colore rosa-rossastro-vinoso, al centro della coppa sovente macchiato di giallo-ocra-verdognolo, leggermente zonato.

*Lamelle*

Fitte, biforcute con presenza di lamellule, leggermente decorrenti, di colore aranciato-vinoso, specialmente all'inserzione del gambo, macchiate di un verde smeraldo chiaro.

*Gambo*

40-60 x 15-25 mm, corto, pieno poi cavo, attenuato leggermente alla base, biancastro nella parte apicale, lilacino-vinoso nella parte inferiore, sempre pruinoso nella parte inferiore, con scrobicature rosso-vinose, tende al verdastro se pressato o manipolato.

*Carne*

Biancastra, alla rottura rosso-vinoso, più scura nella parte corticale del gambo, odore quasi impercettibile, fruttato, sapore leggermente acre, amarognolo, lattice scarso, rosso-vinoso-violaceo.

*Microscopia*

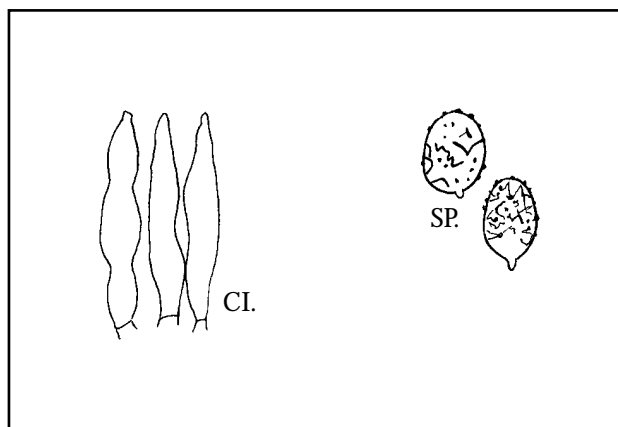
Spore 7-8 (10) x 7-9  $\mu\text{m}$ , ialine, bianche in massa, globulose-ellissoidi, crestato-reticolate, verruche amiloidi, isolate e rade.

*Habitat*

Sotto conifere, specialmente nelle pinete mediterranee, ma anche in montagna, su terreno calcareo, fine estate, autunno.

*Commestibilità*

Commestibile buono, considerato il migliore tra i



Microscopia

lattari. Recenti studi hanno evidenziato nei lattari a lattice rosso o aranciato la presenza di sostanze sesquiterpeniche, sicuramente mutagene e con caratteri di tossicità; probabilmente si dovrà riconsiderare la commestibilità di tutto il gruppo.

*Note*

Si riconosce dal colore del lattice, rosso-vinoso e per l'inverdimento sia nella parte cuticolare che nel gambo; al contrario dei lattari del gruppo del *deliciosus* non colora le urine di rosso; gli è molto simile *L. vinosus* Quél., considerato, dalla più recente monografia (M.T. Basso, *LACTARIUS Pers.*, Alassio 1999), come varietà *violaceus* di *L. sanguifluus*, non entrando nel merito della proposta, si osserva che caratteri distintivi di *L. vinosus* secondo altri autori sarebbero una colorazione pileica più vivace e con zonature, colori vinoso violacei nelle lamelle fin dall'inizio, inverdimento più diffuso di lattice e carne, l'habitat strettamente marittimo; microscopicamente si notano spore leggermente più grandi ed ellissoidi, con verruche più fitte e creste più basse.